



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, intervistato a RaiNews su EURO 2020 e Black Lives Matter](#)
- [Sport per tutti e sostenibilità: inaugurazione Uisp ed Ecopneus a Roma](#)
- [Tiziano Pesce nel Consiglio nazionale del Terzo settore](#)
- “I minori e lo sport”: [presentazione online del report il 18 giugno con Tiziano Pesce](#)
- [“Il governo vuole un proprio revisore dei conti in tutte le federazioni: nuovo capitolo della lotta tra Coni e politica per controllare lo sport”](#) (su Il Fatto Quotidiano)

ALTRE NOTIZIE

- Nuove aperture dell'agenzia delle Entrate per il terzo settore (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [5 per mille: Fiaschi \(Forum Terzo Settore\), “ddl Rufa non rispetta finalità delle donazioni destinate a organizzazioni e non a singoli cittadini”](#)

- “Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything”, [la campagna dell’ UNHCR per la Giornata Mondiale del Rifugiato](#)
- [“La politica del terzo settore riparta dalle città”](#) (su Vita)
- [La coppia di tenniste belghe che aprono la strada alla comunità LGBT](#)
- L'Uefa gioca per l'ambiente "[Europei a emissioni zero](#)"

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Caserta: l'intervista al presidente Luigi De Lucia a conclusione della "Campestre Reale"](#); [Uisp Rimini: riprendono le camminate di escursionismo e trekking](#); [Uisp Venezia: il ricordo della settimana Move Week con "Pause Attive"](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

Tiziano Pesce su Rai News: perchè è giusto inginocchiarsi



Il presidente Uisp: "Il gesto di inginocchiarsi da parte di alcune squadre agli Europei di calcio, contribuisce ad affermare i temi del rispetto e dell'antirazzismo".

Il presidente nazionale Uisp, intervistato da RaiNews nel pomeriggio di lunedì 14 giugno, ha evidenziato **l'importanza valoriale che un grande evento, come gli Europei di calcio**, può avere per lo sport sociale e per lo sport di cittadinanza, apparentemente lontano da quegli stadi. L'inginocchiarsi dei giocatori di alcune nazionali prima delle partite è un fenomeno da comprendere nelle sue sfaccettature, ha detto Tiziano Pesce intervistato dal giornalista Paolo Maggioni. Pesce ha sottolineato come il fare questo gesto in un'occasione mediatica di questa portata sia rilevante per contribuire ad affrontare i **temi della promozione dei diritti, del razzismo e per sensibilizzare l'opinione pubblica** a cambiare mentalità e approcci.

[GUARDA IL VIDEO DI RAINews 24](#)

Soffermandosi in particolare sul tema del razzismo, Tiziano Pesce ha parlato **dell'impegno dell'Uisp sul territorio** per affrontare quella che lui stesso definisce "una piaga che tocca tantissimi ambiti". A tal proposito, mentre scorrevano le immagini dei Mondiali Antirazzisti a Riace, ha ricordato l'**Almanacco antirazzista Uisp** e il valore sociale dello sport per creare un'unica comunità di lingue, idee e storie differenti e per ribadire ancora una volta come l'Uisp metta al centro le persone, le occasioni di confronto e di dialogo. Attraverso un linguaggio semplice, lo sport di base e lo sport sociale sono in grado **di dire no alle discriminazioni**, promuovere uno sport antirazzista ed una idea di società aperta ed accogliente. (E.S.)

(DIRE) Roma, 14 giu. - Il primo frutto di questa virtuosa collaborazione fu a Medolla, nel modenese colpito dal terremoto del 2012, dove è stato riqualificato l'impianto del PalaMedolla con la realizzazione di una superficie polivalente per basket, volley e ginnastica. Dopo Medolla venne Prato, dove si trova il primo centro in Italia ad ospitare ben 4 campi in gomma riciclata, due indoor per il tennis e il calcio a 5 e altri due campi outdoor per il tennis. A Genova è stata invece realizzata una pista di atletica e un campo da basket con gomma da riciclo all'interno di Villa Parodi, a Sestri Ponente. Nel 2015 a Todi (Pg) un centro ippico è stato interamente riqualificato con pavimentazioni in gomma riciclata mentre al carcere di Santo Spirito a Siena è stato donato un campo da calcio per i 70 detenuti della struttura. Nel campo di addestramento esterno del centro equestre Happy Horse di Orvieto (Pg), invece, la sabbia comunemente utilizzata è stata sostituita con una miscela di granulo di gomma e sabbia incapsulata. Il benessere animale è uno degli ambiti dove si sono maggiormente concentrati gli sforzi di Uisp ed Ecopneus negli ultimi anni, sia con lo sviluppo e l'ottimizzazione delle migliori soluzioni tecniche che attraverso un progetto di ricerca che ha coinvolto il Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Perugia, volto ad analizzare scientificamente i vantaggi per l'animale dati dalle superfici e dalle pavimentazioni in gomma riciclata. Rientra in questo contesto anche la partecipazione congiunta a FieraCavalli di Verona, dove Ecopneus e Uisp nelle ultime edizioni hanno installato un campo di allenamento e gara in gomma riciclata e sabbia incapsulata, dove vengono svolte attività e gare come ad esempio il Trofeo Ecopneus-Uisp. (Com/Mem/ Dire) 19:37 14-06-21 NNNN



Sport per tutti e sostenibilità: inaugurazione Uisp ed Ecopneus a Roma

a cura di Gian Luca Pasini

Sport per tutti, riciclo e sostenibilità dell'impiantistica sportiva: l'inaugurazione a Roma della "Via dei giochi"

Dieci anni di impegno congiunto per la promozione di una cultura del riciclo e della legalità, per sensibilizzare sulle tante e valide applicazioni della gomma riciclata e per valorizzare il percorso verso una sempre maggiore sostenibilità dell'impiantistica sportiva.

Da questi presupposti prende le mosse l'iniziativa di mercoledì 16 giugno dal titolo "Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e impianti dello sport per tutti", promosso da Uisp ed Ecopneus, il principale operatore del sistema di raccolta e riciclo dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Italia.

Nel corso dell'iniziativa verrà inaugurata la "Via dei giochi" presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma e verrà lanciata una diretta Facebook con altre città nelle quali sono stati realizzati interventi di ristrutturazione e pavimentazione sportiva in gomma

riciclata: oltre a Roma ci saranno collegamenti con Genova, Brescia, Modena, Siena, Prato. L'incontro sarà trasmesso in diretta sul canale YouTube e sulla pagina Facebook Uisp Nazionale dalle 16.

Durante l'incontro verranno illustrati i valori condivisi dai due partner, attraverso gli interventi e le testimonianze di dirigenti e società sportive Uisp, e delle istituzioni che negli anni hanno potuto toccare con mano i risultati di questa partnership, negli interventi realizzati grazie alla gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso.

Proprio lo sport è, infatti, uno dei principali settori in cui trova largo impiego la gomma riciclata, per una favorevole combinazione di ottime prestazioni della gomma e di attenzione alla sostenibilità ambientale da parte degli sportivi amatoriali: si va dalle superfici polivalenti indoor e outdoor alle piste di atletica, dai campi da calcio, basket e tennis ai campi di gara per l'equitazione, dalle superfici per il benessere animale alle pavimentazioni antitrauma. Da qui il legame che da quasi un decennio unisce Uisp ed Ecopneus verso una sempre maggiore sostenibilità dell'impiantistica sportiva, che ha già consentito di portare a termine moltissimi interventi in tutta Italia.

L'evento del 16 giugno si terrà al Centro Sportivo Fulvio Bernardini di Roma, riqualificato nel 2016 proprio grazie alla gomma riciclata. Con quell'intervento venne realizzato un nuovo campo in erba sintetica da gomma riciclata per calcio e rugby, omologato tra l'altro dalla Lega Nazionale Dilettanti, oltre ad una pista di atletica, alla pavimentazione della palestra dedicata alla pesistica e ad un'area giochi per bambini con pavimentazione antitrauma.

Un importante messaggio simbolico che vuole da un lato valorizzare gli interventi portati a termine grazie a Uisp ed Ecopneus, e dall'altro sottolineare come sia possibile intervenire concretamente per implementare e riqualificare in chiave sostenibile l'impiantistica sportiva sul territorio, riuscendo a garantire ad un numero sempre più alto di giovani, appassionati e sportivi l'accessibilità a strutture e impianti sportivi, per uno sport che sia per tutti e sostenibile.

Il Centro Sportivo Bernardini è infatti solo uno dei tanti interventi che sono stati realizzati grazie a Uisp ed Ecopneus. Il primo frutto di questa virtuosa collaborazione fu a Medolla, nel modenese colpito dal terremoto del 2012, dove è stato riqualificato l'impianto del PalaMedolla con la realizzazione di una superficie polivalente per basket, volley e ginnastica. Dopo Medolla venne Prato, dove si trova il primo centro in Italia ad ospitare ben 4 campi in gomma riciclata, due indoor per il tennis e il calcio a 5 e altri due campi outdoor per il tennis. A Genova è stata invece realizzata una pista di atletica e un campo da basket con gomma da riciclo all'interno di Villa Parodi, a Sestri Ponente. Nel 2015 a Todi (Pg) un centro ippico è stato interamente riqualificato con pavimentazioni in gomma riciclata mentre al carcere di Santo Spirito a Siena è stato donato un campo da calcio per i 70 detenuti della struttura. Nel campo di addestramento esterno del centro equestre Happy Horse di Orvieto (Pg), invece, la sabbia comunemente utilizzata è stata sostituita con una miscela di granulo di gomma e sabbia incapsulata.

Il benessere animale è uno degli ambiti dove si sono maggiormente concentrati gli sforzi di Uisp ed Ecopneus negli ultimi anni, sia con lo sviluppo e l'ottimizzazione delle migliori soluzioni tecniche che attraverso un progetto di ricerca che ha coinvolto il Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Perugia, volto ad analizzare scientificamente i vantaggi per l'animale dati dalle superfici e dalle pavimentazioni in gomma riciclata. Rientra in questo contesto anche la partecipazione congiunta a FieraCavalli di Verona, dove Ecopneus e Uisp nelle ultime edizioni hanno installato un campo di allenamento e gara in gomma riciclata e sabbia incapsulata, dove vengono svolte attività e gare come ad esempio il Trofeo Ecopneus-Uisp.



Nasce la “via dei giochi”, uno spazio per lo sport sostenibile

La presentazione il 16 giugno a Roma. Nell’impianto Fulvio Bernardini, un'area dedicato al gioco per bambini e ragazzi, ristrutturato grazie alla collaborazione tra Ecopneus e Uisp

ROMA - Un spazio dedicato al gioco pensato nel rispetto della sostenibilità: verrà presentato **mercoledì 16 giugno** nell’ambito dell’iniziativa “Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e impianti dello sport per tutti”, **promossa da Uisp ed Ecopneus**, operatore del sistema di raccolta e riciclo dei pneumatici fuori uso in Italia. La “**Via dei giochi**” è stata realizzata presso l’impianto sportivo Fulvio Bernardini, gestito dall’Uisp Roma e verrà presentata in diretta Facebook, con altre città nelle quali sono stati realizzati interventi di ristrutturazione e pavimentazione sportiva in gomma riciclata. **Oltre a Roma ci saranno collegamenti con Genova, Brescia, Modena, Siena, Prato**. L’incontro sarà trasmesso in diretta sul canale YouTube e sulla [pagina Facebook Uisp Nazionale](#) dalle 16.

“Durante l’incontro verranno illustrati i valori condivisi dai due partner, attraverso gli interventi e le testimonianze di dirigenti e società sportive Uisp, e delle istituzioni che negli anni hanno potuto toccare con mano i risultati di questa partnership, negli interventi realizzati grazie alla gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso. – sottolineano i promotori - Proprio lo sport è, infatti, uno dei principali settori in cui trova largo impiego la gomma riciclata, per una favorevole combinazione di **ottime prestazioni della gomma e di attenzione alla sostenibilità ambientale** da parte degli sportivi amatoriali: si va dalle superfici polivalenti indoor e outdoor alle piste di atletica, dai campi da calcio, basket e tennis ai campi di gara per l’equitazione, dalle superfici per il benessere animale alle pavimentazioni antitrauma. Da qui il legame che da quasi un decennio unisce **Uisp ed Ecopneus verso una sempre maggiore sostenibilità dell’impiantistica sportiva**, che ha già consentito di portare a termine moltissimi interventi in tutta Italia”.

© Riproduzione riservata



Sport per tutti, riciclo e sostenibilità dell’impiantistica sportiva: il 16 giugno un incontro sui 10 anni di collaborazione tra Ecopneus ed Uisp

scritto da [Redazione](#)

Dieci anni di impegno congiunto per la promozione di una **cultura del riciclo e della legalità**, per sensibilizzare sulle tante e **valide applicazioni della gomma riciclata** e per valorizzare il percorso verso una sempre **maggiore sostenibilità dell’impiantistica sportiva**. Da questi presupposti prende le mosse l’incontro del prossimo **mercoledì 16 giugno** dal titolo “**Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e gli impianti dello sport per tutti**”, promosso da **Uisp ed**

Ecopneus, la società consortile principale operatore della gestione dei PFU in Italia.

Durante **l'incontro verranno raccontati i valori condivisi** dai due partner anche attraverso gli interventi di rappresentanti dell'area sport cittadina e le testimonianze dei **dirigenti, delle società sportive e delle Istituzioni** che negli anni hanno potuto toccare con mano i risultati di questa partnership attraverso gli interventi realizzati grazie alla **gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso**. Proprio **lo sport è, infatti, uno dei principali settori dove trova largo impiego la gomma riciclata**, per una favorevole combinazione di ottime prestazioni della gomma e di attenzione alla sostenibilità ambientale da parte degli sportivi amatoriali: si va dalle **superfici polivalenti indoor e outdoor** alle **piste di atletica**, dai **campi da calcio, basket e tennis** ai campi di gara per **l'equitazione**, dalle superfici per il **benessere animale** alle **pavimentazioni antitrauma**. Da qui il legame che da quasi un decennio unisce UISP ed Ecopneus verso una sempre maggiore sostenibilità dell'impiantistica sportiva, che ha già consentito di portare a termine moltissimi interventi in tutta Italia.

Nel corso dell'iniziativa del 16 giugno verrà inaugurata la **"Via dei giochi"** presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini di Roma, **riqualificato nel 2016 proprio grazie alla gomma riciclata**. Con quell'intervento venne realizzato un nuovo campo in erba sintetica con gomma riciclata per calcio e rugby, omologato tra l'altro dalla Lega Nazionale Dilettanti, oltre ad una pista di atletica, alla pavimentazione della palestra dedicata alla pesistica e ad un'area giochi per bambini con pavimentazione antitrauma. Un importante messaggio simbolico che vuole da un lato **valorizzare gli interventi portati a termine** grazie a UISP ed Ecopneus, ma dall'altro anche sottolineare come sia possibile **intervenire concretamente per implementare e riqualificare in chiave sostenibile l'impiantistica sportiva sul territorio**, riuscendo a garantire ad un numero sempre più alto di giovani, appassionati e sportivi l'accessibilità a strutture e impianti sportivi, per uno **sport che sia per tutti e sostenibile**.

Il **Centro Sportivo Bernardini** è infatti solo uno dei tanti interventi che sono stati realizzati grazie a UISP ed Ecopneus. Il primo frutto di questa virtuosa collaborazione fu a Medolla, nel modenese colpito dal terremoto del 2012, dove è stato riqualificato l'impianto del **PalaMedolla** con la realizzazione di una superficie polivalente per basket, volley e ginnastica. Dopo Medolla venne **Prato**, dove si trova il primo centro in Italia ad ospitare ben 4 campi in gomma riciclata, due indoor per il tennis e il calcio a 5 e altri due campi outdoor per il tennis. A **Genova** è stata invece realizzata una pista di atletica e un campo da basket con gomma da riciclo all'interno di Villa Parodi, a Sestri Ponente. Nel 2015 a **Todi (PG)** un centro ippico è stato interamente riqualificato con pavimentazioni in gomma riciclata mentre a **Siena**, all'interno del carcere di Santo Spirito, è stato donato un campo da calcio per i 70 detenuti della struttura. Nel campo di addestramento esterno del centro equestre Happy Horse di **Orvieto (PG)**, invece, la sabbia comunemente utilizzata è stata sostituita con una miscela di granulo di gomma e sabbia incapsulata.

Il **benessere animale** è uno degli ambiti dove si sono maggiormente concentrati gli sforzi di UISP ed Ecopneus negli ultimi anni, sia con lo sviluppo e l'**ottimizzazione**

delle migliori soluzioni tecniche che attraverso un progetto di ricerca che ha coinvolto il **Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia**, volto ad analizzare scientificamente i **vantaggi per l'animale dati dalle superfici e dalle pavimentazioni in gomma riciclata**. Rientra in questo contesto anche la partecipazione congiunta a **FieraCavalli di Verona**, dove Ecopneus e UISP nelle ultime edizioni hanno installato un campo di allenamento e gara in gomma riciclata e sabbia incapsulata, dove vengono svolte attività e gare come ad esempio il **Trofeo Ecopneus-Uisp**.

Di tutto questo e molto altro ancora si parlerà nel corso dell'**evento del prossimo 16 giugno** attraverso anche le testimonianze dirette dei protagonisti di questi interventi. L'evento si terrà in **modalità "live"** nel rispetto delle disposizioni di sicurezza legate all'emergenza Covid-19 e sarà trasmesso sulla **pagina Facebook di UISP** e su quella di **Ecopneus**. In collegamento ci saranno le altre città nelle quali sono stati realizzati interventi di ristrutturazione e pavimentazione sportiva in gomma riciclata: **oltre a Roma ci saranno collegamenti con Genova, Brescia, Modena, Siena, Prato**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ecopneus

Sport per tutti, riciclo e sostenibilità dell'impiantistica sportiva: Il prossimo 16 giugno un incontro ripercorrerà i quasi 10 anni di collaborazione tra Uisp ed Ecopneus

Nel corso dell'iniziativa verrà inaugurata la "Via dei giochi" presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini di Roma ristrutturato grazie alla collaborazione tra Ecopneus e Uisp all'insegna dello sport sostenibile. L'evento live verrà trasmesso a partire dalle ore 16:00 sulle pagine Facebook di UISP ed Ecopneus.

Dieci anni di impegno congiunto per la promozione di una **cultura del riciclo e della legalità**, per sensibilizzare sulle tante e **valide applicazioni della gomma riciclata** e per valorizzare il percorso verso una sempre **maggiore sostenibilità dell'impiantistica sportiva**. Da questi presupposti prende le mosse l'incontro del prossimo **mercoledì 16 giugno** dal titolo **"Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e gli impianti dello sport per tutti"**, promosso da Ecopneus e Uisp.

Durante **l'incontro verranno raccontati i valori condivisi** dai due partner anche attraverso gli interventi di rappresentanti dell'area sport cittadina e le testimonianze dei **dirigenti, delle società sportive e delle Istituzioni** che negli anni hanno potuto toccare con mano i risultati di questa partnership attraverso gli interventi realizzati grazie alla **gomma riciclata dei Pneumatici Fuori Uso**.



Proprio **lo sport è, infatti, uno dei principali settori dove trova largo impiego la gomma riciclata**, per una favorevole combinazione di ottime prestazioni della gomma e di attenzione alla sostenibilità ambientale da parte degli sportivi amatoriali: si va dalle **superfici polivalenti indoor e outdoor** alle **piste di atletica**, dai **campi da calcio, basket e tennis** ai campi di gara per **l'equitazione**, dalle superfici per il **benessere animale** alle **pavimentazioni antitrauma**. Da qui il legame che da quasi un decennio unisce UISP ed Ecopneus verso una sempre maggiore sostenibilità dell'impiantistica sportiva, che ha già consentito di portare a termine moltissimi interventi in tutta Italia.

Nel corso dell'iniziativa del 16 giugno verrà inaugurata la **"Via dei giochi"** presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini di Roma, **riqualificato nel 2016 proprio grazie alla gomma riciclata**. Con quell'intervento venne realizzato un nuovo campo in erba sintetica con gomma riciclata per calcio e rugby, omologato tra l'altro dalla Lega Nazionale Dilettanti, oltre ad una pista di atletica, alla pavimentazione della palestra dedicata alla pesistica e ad un'area giochi per bambini con pavimentazione antitrauma.

Un importante messaggio simbolico che vuole da un lato **valorizzare gli interventi portati a termine** grazie a UISP ed Ecopneus, ma dall'altro anche sottolineare come sia possibile **intervenire concretamente per implementare e riqualificare in chiave sostenibile l'impiantistica sportiva sul territorio**, riuscendo a garantire ad un numero sempre più alto di giovani, appassionati e sportivi l'accessibilità a strutture e impianti sportivi, per uno **sport che sia per tutti e sostenibile**.

Il **Centro Sportivo Bernardini** è infatti solo uno dei tanti interventi che sono stati realizzati grazie a UISP ed Ecopneus. Il primo frutto di questa virtuosa collaborazione fu a Medolla, nel modenese colpito dal terremoto del 2012, dove è stato riqualificato l'impianto del **PalaMedolla** con la realizzazione di una superficie polivalente per basket, volley e ginnastica. Dopo Medolla venne **Prato**, dove si trova il primo centro in Italia ad ospitare ben 4 campi in gomma riciclata, due indoor per il tennis e il calcio a 5 e altri due campi outdoor per il tennis. A **Genova** è stata invece realizzata una pista di atletica e un campo da basket con gomma da riciclo all'interno di Villa Parodi, a Sestri Ponente. Nel 2015 a **Todi (PG)** un centro ippico è stato interamente riqualificato con pavimentazioni in gomma riciclata mentre a **Siena**, all'interno del carcere di Santo Spirito, è stato donato un campo da calcio per i 70 detenuti della struttura. Nel campo di addestramento esterno del centro equestre Happy Horse di **Orvieto (PG)**, invece, la sabbia comunemente utilizzata è stata sostituita con una miscela di granulo di gomma e sabbia incapsulata.

Il **benessere animale** è uno degli ambiti dove si sono maggiormente concentrati gli sforzi di UISP ed Ecopneus negli ultimi anni, sia con lo sviluppo e **l'ottimizzazione delle migliori soluzioni tecniche** che attraverso un progetto di ricerca che ha coinvolto il **Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia**, volto ad analizzare scientificamente i **vantaggi per l'animale dati dalle superfici e dalle pavimentazioni in gomma riciclata**. Rientra in questo contesto anche la partecipazione congiunta a **FieraCavalli di Verona**, dove Ecopneus e UISP nelle ultime edizioni hanno installato un campo di allenamento e gara in gomma

riciclata e sabbia incapsulata, dove vengono svolte attività e gare come ad esempio il **Trofeo Ecopneus-Uisp**.

Di tutto questo e molto altro ancora si parlerà nel corso dell'evento del prossimo **16 giugno** attraverso anche le testimonianze dirette dei protagonisti di questi interventi. L'evento si terrà in **modalità "live"** nel rispetto delle disposizioni di sicurezza legate all'emergenza Covid-19 e sarà trasmesso sulla **pagina Facebook di UISP** e su quella di **Ecopneus**. In collegamento ci saranno le altre città nelle quali sono stati realizzati interventi di ristrutturazione e pavimentazione sportiva in gomma riciclata: **oltre a Roma ci saranno collegamenti con Genova, Brescia, Modena, Siena, Prato**.



Consiglio nazionale del Terzo settore: le nuove nomine

di Redazione

15 ore fa

Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando ha rinnovato l'organo consultivo del ministero. In allegato il decreto

Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando ha designato i nuovi rappresentanti del Consiglio nazionale del Terzo settore. Questi i nomi dei membri effettivi (in allegato nel decreto la griglia completa anche dei membri supplenti).

- Rappresentanti designati dal Forum nazionale del Terzo settore:** Claudia Fiaschi (Forum Terzo settore); Raffaele Caprio (Anteas); Silvia Stilli (Aoi); Vincenzo Falabella (Fish); Eleonora Vanni (Legacoopsociali); Tiziano Pesce (Uisp); Antonio Di Matteo (Mcl), Gianni Salvadori (Misericordie d'Italia); Bruno Molea (Fictus), Vanessa Pallucchi (Legambiente)
- Rappresentanti di reti associative:** Stefano Tassinari (Acli); Flavia Petrin (AIdo); Fabrizio Pregliasco (Anpas); Francesca Chiavacci (Arci); Stefania Mancini (Assifero); Domenico Pantaleo (Auser); Licio Palazzini (Cnesc); Stefano Gheno (Cdo); Luca Degani (Uneba), Antonino La Spina (Unpli); Veronica Varone (Cri); Alberto Oranges (Ada nazionale); Alberto Spelda (Fenalci); Ermes Carlo Caretta (Convol); Emilio Minunzio (Asi)
- Esperti:** Leonardo Becchetti; Luigi Bobba; Fiorenza Lipparini, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni
- Rappresentanti delle autonomie:** Tiziana Biolghini (regione Lazio); Renato Gaspari (regione Calabria); Francesco Lacarra (comune di Bari)
- Rappresentante designato dal CSVNet:** Chiara Tommasini

6. **Membri senza diritto di voto:** Massimo Lori (Istat); Antonello Scialdone (Inapp); Alessandro Lombardi (ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)

Rocrdiamo che per legge il Consiglio Nazionale del Terzo Settore ha le seguenti funzioni:

- esprime pareri non vincolanti, ove richiesto, sugli schemi di atti normativi che riguardano il Terzo Settore;
- esprime parere non vincolante, ove richiesto, sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie previste dal Codice del Terzo Settore;
- esprime parere obbligatorio non vincolante sui modelli di bilancio e sulle linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale dell'attività svolta dagli enti del Terzo settore;
- designa un componente nell'organo di governo della Fondazione Italia Sociale;
- è coinvolto nelle funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo, con il supporto delle reti associative nazionali;
- designa i rappresentanti degli enti del Terzo settore presso il CNEL.

Il Sole 24 Ore Martedì 15 Giugno 2021 – N.162

**Terzo settore,
rinnovato
il Consiglio
nazionale**

Marco Piazza

L'ordinanza 16701/2021 della Cassazione riguarda un caso frequente: soggetto residente in Italia che non ha dichiarato redditi di fonte estera accreditati su conti correnti all'estero. L'Agenzia, probabilmente allertata dallo scambio automatico d'informazioni di cui all'articolo 8, paragrafo 1 della direttiva 2011/16/Ue, accerta i redditi non dichiarati per i periodi d'imposta oggetto dello scambio d'informazioni (2003 e 2004) ancora accertabili.

Inoltre, accerta, come redditi di capitale, un interesse presunto, pari al tasso ufficiale medio di sconto (ora «tasso di riferimento Bce» in base al Dl 167 del 1990). La norma applicata, è l'articolo 6 del decreto-legge che reca una presunzione di fruttuosità (al tasso ufficiale di riferimento) degli investimenti esteri di cui non si sia dichiarato il reddito.

Dalla stringata descrizione del fatto, si desume che l'Agenzia, essendo a conoscenza anche dei compensi accreditati sul conto corrente estero nei periodi d'imposta 1998-2002, non più accertabili, abbia calcolato i redditi di capitale presunti per il 2003 e il 2004 applicando il tasso ufficiale di riferimento anche alla somma dei compensi non dichiarati per tali precedenti periodi e

risultati accreditati sul conto corrente estero.

Per fare un esempio (la sentenza non contiene numeri), se il contribuente avesse ommesso di dichiarare proventi di fonte estera fra il 1998 e il 2002 per 1.000, e nel 2003 per 200, il reddito di capitale presunto, secondo gli accertatori, è pari al tasso di riferimento vigente nel 2003 applicato all'importo di 1.200 a prescindere dal saldo del conto corrente (noto all'Agenzia) del 2003.

L'accertamento si basa sulla presunzione che i redditi non dichiarati si siano tramutati in investimenti esteri esistenti nel 2003 e che quindi sia ammessa la presunzione di fruttuosità degli stessi.

Se il contribuente avesse esibito la documentazione bancaria, questo tipo di accertamento non si sarebbe certamente verificato, perché l'ufficio avrebbe potuto conoscere i capitali effettivamente esistenti sul conto corrente e anche i redditi da essi effettivamente prodotti. Ma il contribuente non ha evidentemente ritenuto utile fornire la documentazione idonea a superare la presunzione, percorrendo la tesi, non accolta dalla Cassazione che la presunzione «di investimento» potesse riguardare solo i redditi non dichiarati nel 2003 e nel 2004. Si tratta quindi di un problema di ammissibilità delle presunzioni e di onere della prova.

La Cassazione ammette la validità della presunzione, non intaccata dal fatto che sia ragionevole che parte dei redditi non dichiarati sia stata utilizzata per le spese della famiglia e quindi non rientri negli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA
POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

“I minori e lo sport”: presentazione online del report il 18 giugno

Si terrà venerdì 18 giugno alle ore 11.00 la presentazione online del rapporto dell'Osservatorio #conibambini "I minori e lo sport. La pratica sportiva per bambini e ragazzi prima e dopo la pandemia, tra offerta di aree sportive all'aperto e presenza di palestre scolastiche". In diretta streaming sulla [pagina Facebook](#) e sul sito di Con i Bambini.

Introduce: Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini. Presentazione del rapporto: Vincenzo Smaldore, Direttore editoriale di Openpolis. Commentano i dati: Tiziano Pesce, presidente nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per tutti, e Marco Calogiuri, vicepresidente nazionale CSI – Centro Sportivo Italiano.

L'[Osservatorio sulla povertà educativa #conibambini](#) è promosso dall'impresa sociale Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali, attraverso la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. I contenuti sono proposti nella forma di data journalism, per stimolare un'informazione basata sui dati.

[Partecipa all'evento](#)



Il governo vuole un proprio revisore dei conti in tutte le federazioni: nuovo capitolo della lotta tra Coni e politica per controllare lo sport

Su questa piccola "battaglia dei commercialisti" si sta consumando l'ennesimo braccio di ferro sul controllo dello settore, sempre in bilico fra Coni ed esecutivo (con la società pubblica "Sport e salute" terzo incomodo). In ballo, ci sono 33 poltrone (14 nelle Federazioni, altre 19 nelle discipline associate), ovviamente retribuite

Di Lorenzo Vendemiale

Un **revisore** dei conti in tutte le **Federazioni sportive**. Indicato dal **governo**. Praticamente un controllore di **Palazzo Chigi** sui bilanci dello sport italiano. O almeno così la stanno vivendo presidenti e **dirigenti federali**, allarmati da una procedura irrituale, con un "avviso" lampo, che sa tanto di **invasione di campo**. E sappiamo quanto lo sport italiano sia geloso della sua "autonomia". Il **Dipartimento Sport di Palazzo Chigi**, su indicazione dell'autorità competente (cioè la sottosegretaria **Valentina Vezzali**) ha pubblicato una manifestazione d'interesse per essere inseriti nell'elenco dei revisori dei conti delle Federazioni sportive. Dopo la tornata elettorale della scorsa **primavera**, infatti, questi sono i giorni in cui vengono nominati i **collegi sindacali**, che hanno il compito di verificare i bilanci. Il presidente è eletto dall'assemblea di ciascuna **disciplina**, gli altri due membri vengono indicati dal **Coni**. Fino ad oggi.

La novità è che il **governo** ha deciso di partecipare a questo processo. Qualcosa del genere, in realtà, esisteva già per le **Federazioni** iscritte all'elenco **Istat** (sono 30 su 44 totali) per cui uno dei tre membri era indicato dal **Ministero dell'Economia**. Proprio per rispettare gli statuti ed il principio di **autonomia** delle istituzioni sportive, il **Mef** era solito inviare una lista di nominativi al **Coni**, che poi procedeva alla nomina formale. È più meno quello che ripropone di fare adesso il **Dipartimento Sport**, anche per le altre **14 Federazioni** che non sono iscritte

all'elenco Istat. Solo che l'iniziativa non è stata per nulla gradita. Mentre da **Palazzo Chigi** spiegano di essersi limitati a dare ulteriore pubblicità all'avviso già pubblicato dal **Coni** (che però pare non ne sapesse nulla). Il risultato adesso è avere due **registri diversi** (uno al **Foro Italico**, l'altro a **Chigi**), e una lista "governativa" che non si sa bene quanto e come dovrà essere tenuta in **considerazione** dal Coni al momento delle nomine.

La verità è che su questa piccola "**battaglia dei commercialisti**" si sta consumando l'ennesimo braccio di ferro sul controllo dello **sport italiano**, sempre in bilico fra **Coni** e **governo** (con la società pubblica "Sport e salute" terzo incomodo). [Dopo la riforma lasciata a metà](#), non è mai stato del tutto chiarito dove finisca la vigilanza del Coni e dove inizi quella del **governo**. *Il Fatto Quotidiano* ha già raccontato come da tempo, già dal mandato dell'ex sottosegretario **Giorgetti**, poi con l'ex ministro **Spadafora**, [ed evidentemente anche adesso con la sottosegretaria Vezzali \(molto vicina al leghista\)](#), la politica stia provando a **riappropriarsi** dello sport, [settore che aveva delegato per anni al Coni](#). Dunque la volontà di incidere sui **revisori** non deve sorprendere. Nella sostanza potrebbe essere persino **condivisibile**, [considerando che proprio nelle Federazioni c'è più necessità di controllo](#). Nella forma, però, restano i dubbi su una **procedura** che non è ancorata ad alcuna norma, se non la direttiva appena scritta da **Palazzo Chigi** (negli statuti federali si parla di nomina da parte del **Coni**). E di un "bando-lampo", pubblicato **venerdì**, il giorno di **Italia-Turchia**, con il weekend di mezzo, e scadenza **mercoledì mattina**: l'esito dovrà essere noto in meno di 24 ore, visto che giovedì c'è la giunta del Coni che procederà alle nomine. Da **Palazzo Chigi** assicurano che non ci sarà selezione, il dipartimento si limiterà a raccogliere le **adesioni** e girarle al Coni, senza indicazioni. Ma al contempo auspicano che il Coni ne tenga conto, e qui nascono le **contraddizioni**. In ballo, ci sono **33 poltrone** (14 nelle Federazioni, altre 19 nelle discipline associate), ovviamente retribuite. Il posto di chi controlla i **controllori** è sempre prezioso.

Il Sole 24 Ore Martedì 15 Giugno 2021 – N.162

Nuove aperture
dell'agenzia delle Entrate
per il terzo settore

Jessica Pettinacci
Gabriele Sepio

Enti del Terzo settore e Superbonus: continuano i chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tra il 14 e 15 aprile scorso. Diverse le risposte ad interpello (nn. 249, 250, 251, 252 e 253) con le quali l'amministrazione è tornata a fare il punto su una delle misure più vantaggiose introdotte col Decreto Rilancio (articolo 119 del Dl 34/2020). Non diminuisce, infatti, l'appello da parte delle realtà non profit alla maxi detrazione del 110% delle spese sostenute da luglio 2020 al 30 giugno 2022 per specifici interventi (come efficienza energetica, consolidamento statico o riduzione del rischio sismico degli edifici), e i numerosi chiarimenti confermano il grande interesse sul tema.

Platea ampia

Con questi orientamenti di prassi viene innanzitutto confermata la platea dei soggetti cui è riconosciuto il beneficio fiscale. Si tratta degli enti che, ad oggi, si qualificano come enti del Terzo settore (Ets), ovvero, Onlus, organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei relativi registri di settore (articolo 119, comma 9, lettera d-bis). Solo quest'ultimi, infatti, possono considerarsi – già in questa fase transitoria – come Ets e possono così accedere al bonus dell'articolo 119.

Dacìò, dunque, il via libera dell'Agenzia al beneficio per la Fondazione attualmente iscritta all'Anagrafe Onlus (Risposte 249, 250 e 252) nonché alla coop sociale, che ancora mantiene la qualifica di Onlus di diritto (Risposta 253).

Le fondazioni

Discorso diverso, invece, per le fondazioni che, sebbene intendano accedere al Registro unico del Terzo settore (Runts), in questa fase transitoria non possano qualificarsi come Ets. In tal caso, secondo l'Amministrazione finanziaria, proprio la carenza del requisito soggettivo osterebbe all'accesso al Superbonus (Risposta 251/2021).

Il nodo dei neo iscritti

Risposte, queste, che tuttavia non sciolgono i nodi sulla spettanza dell'agevolazione anche dopo l'avvio del Runts, atteso nei pros-

simi mesi. Con l'operatività dello stesso e il conseguente venir meno dei Registri Onlus, Odv e Aps potrebbero, infatti, derivare criticità operative circa l'accesso al Superbonus, la cui applicabilità è stata prorogata fino al 30 giugno 2022 a opera della legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 66 della legge 178/2020). Un tema riguarda innanzitutto la possibilità di estendere il superbonus anche agli enti non rientranti nelle categorie sopra elencate che si iscriveranno quest'anno al nuovo registro. Senza contare gli enti che con il passaggio al Runts potrebbero assumere la qualifica di enti del terzo settore perdendo quella di Odv, Aps o Onlus. Sul punto potrebbe essere utile un chiarimento di prassi al fine di evitare incertezze nella fase applicativa e consentire agli enti di poter pianificare gli interventi.

Circa l'ambito oggettivo, si conferma la lettura a maglie larghe già espressa in precedenti documenti di prassi (si veda la circolare 30/E/2020). In assenza di

specifiche previsioni la misura spetta a prescindere dalla categoria catastale e dalla destinazione dell'immobile oggetto degli interventi, fermo restando la necessità che gli interventi ammessi siano sull'intero edificio o sull'unità immobiliare. Non si estende, poi, la previsione che limita a due unità immobiliari la possibilità di fruire della misura, che si applica alle sole persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni.

Condomini e villette

Inoltre, come da ultimo precisato nelle citate risposte n. 250 e 252, il beneficio spetta indipendentemente dalla circostanza che l'edificio sia costituito o meno in condominio e anche in relazione a interventi su edifici composti da più unità immobiliari.

Al pari di ogni altro destinatario, tuttavia anche Onlus, Odv e Aps dovranno tener conto della natura degli immobili (edificio in condominio) e del tipo di intervento da realizzare (isolamento termico, sostituzioni impianto di riscaldamento, eccetera.). Non è inoltre necessaria la proprietà dell'immobile, purché il titolo di detenzione sia stato registrato prima dell'inizio dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 per mille: Fiaschi (Forum Terzo Settore), “ddl Rufa non rispetta finalità delle donazioni destinate a organizzazioni e non a singoli cittadini”

Il ddl Rufa per finanziare con le risorse del 5 per mille un fondo assistenza per il personale in servizio delle Forze dell'ordine e sostenere i congiunti dei deceduti per causa di servizio o in servizio “non rispetta le finalità volute dal legislatore per il 5 per mille, pensato per sostenere le organizzazioni che perseguono attività di interesse generale e cioè rivolte all'insieme della collettività e non a beneficio di singoli cittadini, per quanto meritevoli”. Lo ha dichiarato Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, commentando l'approvazione in prima lettura del provvedimento da parte dell'Aula del Senato e chiedendo un ripensamento sulla questione.

La nuova norma in discussione, secondo il Forum, andrebbe a stravolgere la funzione del 5 per mille, confondendo la meritorietà di una causa e la finalità della fiscalità generale.

“Le valutazioni su questa iniziativa di legge – precisa Fiaschi – non c'entrano nulla con il giudizio nei confronti della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e della Polizia penitenziaria, che svolgono un grandissimo lavoro. Ma il 5 per mille è uno strumento improprio ed inadeguato per questo scopo. Con questo criterio sarebbero numerosissime le categorie di cittadini meritevoli: perché non sostenere i congiunti dei medici, degli infermieri e dei volontari morti nel loro impegno contro il Covid-19, oppure i congiunti dei morti sul lavoro? L'elenco potrebbe essere lunghissimo. Ma la previdenza e l'assistenza sociale sono finanziate dalla fiscalità generale e non dalla disponibilità dei singoli contribuenti. Le già insufficienti risorse del 5 per mille a poco servirebbero se fossero ulteriormente frammentate: sarebbero modeste per le famiglie delle forze dell'ordine ma vitali per tanti progetti sociali spesso sostenuti unicamente dalle campagne di donazione”.

“Una possibilità per sostenere la causa dei familiari di personale deceduto in servizio vi è già: basta costituire un'associazione che svolga questa attività, iscriversi al registro del 5 per mille ed ottenere il sostegno dei contribuenti. D'altronde – conclude la portavoce – sono già diverse decine le associazioni di volontariato già iscritte che operano a sostegno degli appartenenti alle Forze dell'ordine e delle rispettive famiglie”.

(G.A.)

Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything. UNHCR lancia la campagna per la Giornata Mondiale del Rifugiato per chiedere la piena inclusione dei rifugiati

Il **20 giugno** si celebra la **Giornata Mondiale del Rifugiato**, appuntamento annuale voluto dalle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di milioni di rifugiati e richiedenti asilo che, costretti a fuggire da guerre, violenze e persecuzioni, lasciano i propri affetti, la propria casa e tutto ciò che un tempo era la loro vita per cercare salvezza in un altro paese. Per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2021 l'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, lancia la campagna ***Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything*** per chiedere la **piena inclusione dei rifugiati** in ogni ambito della società, dal **lavoro** allo **studio** allo **sport**.

“I rifugiati sono studenti e insegnanti, sono atleti, sono cuochi, sono medici e infermieri. Portano con sé nella fuga un bagaglio di competenze che possono arricchire le comunità ospitanti, diventando risorse preziose per la società e per il bene comune,” ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. “Il dramma della fuga rappresenta spesso per i rifugiati il motore di una forte spinta a ricominciare. Noi siamo al loro fianco ogni giorno e chiediamo anche alle comunità e ai governi di sostenerli in questo sforzo.”

Il **lavoro** e la formazione restituiscono dignità e autostima ai rifugiati e permettono loro di diventare indipendenti e di contribuire all'economia delle loro comunità ospitanti. Lo **studio** aiuta i rifugiati a costruire un futuro migliore. Attraverso l'accesso a un'istruzione di qualità, possono perseguire le loro aspirazioni, contribuire alle loro comunità e aiutare a ricostruire i loro paesi. Lo **sport** promuove il benessere fisico e mentale dei rifugiati e favorisce il legame con le comunità di accoglienza.

Con la campagna ***Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything***, UNHCR vuole evidenziare il potere dell'inclusione dei rifugiati in tutti questi ambiti attraverso un programma di eventi ed iniziative, con il sostegno di partner istituzionali, della società civile e del settore privato, dei testimonial dell'UNHCR, e con la partecipazione attiva dei rifugiati.

Gli appuntamenti

Il 18 giugno alle ore 11 si terrà la tradizionale **conferenza stampa** per la Giornata Mondiale del Rifugiato, che sarà anche l'occasione per presentare il rapporto statistico dell'UNHCR **Global Trends 2020** sulle migrazioni forzate nel

mondo. Discuteremo dei dati con Chiara Cardoletti. Interverranno con la loro testimonianza di inclusione accademica e lavorativa anche Ahmed Mussa, rifugiato sudanese laureato a Torino e impiegato presso Reale Mutua Assicurazioni, e Begimai, dal Kirghizistan, iscritta al corso di laurea magistrale in Cooperazione internazionale sui diritti umani e sul patrimonio interculturale all'Università di Bologna, dove ha vinto una borsa di studio per rifugiati.

Il 19 giugno a partire dalle 17 sarà il turno dello sport con l'**Awareness Festival** organizzato da Liberi Nantes nell'ambito del progetto Football for Unity finanziato dalla Comunità Europea e guidato dalla UEFA Foundation for Children. Presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, in Via dell'Acqua Marcia 51 nel quartiere di Pietralata a Roma circa 100 giovani dai 12 ai 26 anni scenderanno in campo per dimostrare la potenzialità del calcio di promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere.

Il 20 giugno l'inclusione lavorativa dei rifugiati sarà il tema di un evento organizzato dalla **Camera Nazionale della Moda** in collaborazione con UNHCR presso Palazzo Parigi a Milano per lanciare il progetto Fashion Deserves the World, che prevede l'inserimento di 15 rifugiati e migranti nelle aziende della moda italiana.

Inoltre, l'UNHCR ha concesso il patrocinio e sarà presente il 20 giugno alle celebrazioni per la Giornata Mondiale del Rifugiato all'interno di una manifestazione pubblica organizzata da Arci Roma. La giornata si chiuderà con il concerto gratuito del chitarrista nigerino Bombino.

Il 22 giugno alle ore 19.30, nell'ambito della manifestazione **Be Pop! Senza perdere l'amore**, l'UNHCR parteciperà con la Portavoce UNHCR Carlotta Sami all'incontro Difendere l'umanità dedicato all'imperativo umanitario e morale della ricerca e soccorso in mare. L'incontro sarà anche l'occasione di gustare piatti tipici dei paesi di origine dei rifugiati durante il **food festival +Gusto #WithRefugees**, a partire dalle ore 18:30.

Lo spot

Il messaggio di inclusione è veicolato anche da uno [spot audiovisivo](#) realizzato dall'UNHCR per la campagna con la partecipazione dell'attrice e testimonial UNHCR Greta Scarano. Lo spot andrà in onda sulle principali emittenti radiotelevisive nazionali e locali e circuiti pubblicitari outdoor.

I testimonial UNHCR

Saranno molte le **celebrità** italiane che si uniranno a UNHCR per la Giornata Mondiale del Rifugiato e a sostegno della campagna **Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything**. In particolare, nella giornata del 20 giugno l'Ambasciatore di buona volontà dell'UNHCR **Alessandro Gassmann** ed i testimonial **Lino Guanciale**, **Lorena Bianchetti** e **Mia Ceran** lasceranno i loro canali social per un **takeover** da parte di quattro rifugiati, Hanna, Ahmed, Rahmat e Joy, che racconteranno le loro storie.

Il settore privato

Sono tante le realtà del settore privato in Italia che hanno aderito alla campagna **Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything** con attività di comunicazione e azioni concrete per promuovere l'inclusione dei rifugiati, nello spirito del Global Compact sui Rifugiati. **Banca**

Progetto ha organizzato un crowdfunding con i dipendenti che si conclude il 20 giugno per il programma di borse di studio DAFI, che offre a studenti rifugiati o rimpatriati la possibilità di conseguire un diploma di laurea nel loro paese d'asilo o di origine. **Only The Brave Foundation** ha effettuato una donazione a favore dell'innovativo programma Instant Network Schools, lanciato nel 2013 per dare ai giovani rifugiati, alle comunità ospitanti e ai loro insegnanti accesso ai materiali didattici digitali e a Internet, migliorando la qualità dell'istruzione in alcune delle comunità più emarginate dell'Africa. **UNIQLO** sta raccogliendo donazioni a sostegno delle donne e dei bambini rifugiati per mitigare le conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID 19 e ha donato 3 milioni di mascherine AIRism a rifugiati in 10 paesi. La **U.C. Sampdoria** ha donato oltre 5.000 capi tecnici per il progetto Sport Libraries realizzato nel campo di Kakuma, in Kenya, dove lo sport è un'opportunità di inclusione e protezione, un'occasione per guarire, formarsi e crescere.

La sensibilizzazione Rai

Dal 18 al 20 giugno la campagna ***Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything*** sarà lanciato durante le trasmissioni in onda sui canali televisivi e radiofoniche della Rai durante tre giorni di sensibilizzazione sostenuti da Rai per il Sociale, che vedranno anche interviste con rappresentanti dell'UNHCR, servizi e storie di rifugiati.

Le istituzioni e le città

La campagna ***Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything*** vedrà anche il sostegno di numerose istituzioni e alte cariche dello stato, tra cui il **Ministero dell'Istruzione**, il **Ministero dell'Università e della Ricerca**, il **Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale**, il **Ministero della Cultura**, i **Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato** e l'**Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, con attività di comunicazione congiunta per sottolineare il valore dell'inclusione dei rifugiati. Il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha realizzato un video messaggio sull'importanza di insegnare il tema dei rifugiati, con riferimento anche al Protocollo d'intesa fra il Ministero e UNHCR per promuovere nella scuola i temi dell'accoglienza, dell'inclusione e della solidarietà internazionale.

Il Ministero della Cultura realizzerà una campagna digitale diffondendo sui canali social le opere di artisti e intellettuali rifugiati che si sono avvicinati nei secoli e che sono conservate nelle collezioni statali. Immagini e documenti – realizzati in diversi periodi storici, anche prima della nascita dello status giuridico di rifugiato – a testimonianza di una condizione che ha caratterizzato la storia dell'uomo fin dall'antichità, coinvolgendo molto spesso i protagonisti dell'arte e della cultura.

Parteciperanno alla campagna ***Insieme possiamo fare la differenza – Together we can do anything*** anche diverse **città italiane** – tra cui Ancona, Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano e Torino – con la tradizionale illuminazione di un monumento simbolo nella notte del 20 giugno e/o attività di comunicazione congiunte e dichiarazioni da parte di rappresentanti istituzionali, per esprimere la loro solidarietà con le persone costrette a fuggire e ribadire il

loro ruolo di primo piano nel sostenere i rifugiati a costruire un futuro migliore per sé e per le loro comunità.

L'emoji

L'UNHCR e Twitter hanno commissionato all'artista afgano-canadese Hangama Amiri di creare l'emoji per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2021. È la prima volta che l'emoji è stato disegnato da un rifugiato. Il disegno presenta un cuore blu a coppa tra due mani per simboleggiare protezione e solidarietà. Si attiva oggi e sarà attivata su ogni tweet in italiano che utilizza gli hashtag #GiornataMondialedelRifugiato e #WithRefugees fino al 23 giugno.

Il sito

Il calendario completo delle attività e tutti i materiali per la campagna – storie, banner, card social e spot – si trovano sul [sito](#) dedicato. Potete inoltre segnalare a UNHCR i vostri eventi organizzati per la Giornata Mondiale del Rifugiato scrivendoci all'indirizzo ITAROGRM@unhcr.org e provvederemo ad inserirli sul sito.



La politica del terzo settore riparta dalle città

di Angelo Moretti
23 ore fa

Il dibattito nato sulla provocazione di Giuliano Amato, che invita il Terzo settore ad accettare la sfida della politica, tocca un nervo scoperto del paese: i luoghi attuali della formazione della coscienza politica degli italiani e della selezione del gruppo sociale dei dirigenti. Il Terzo settore dovrebbe uscire dalla sua confort zone: restare nella “pre-politica” a vita.

Il dibattito nato sulla [provocazione di Giuliano Amato](#), che invita il Terzo settore ad accettare la sfida della politica, tocca un nervo scoperto del paese: i luoghi attuali della formazione della coscienza politica degli italiani e della selezione del gruppo sociale dei dirigenti. Più che i percorsi formativi, contano i luoghi. Più che di classe dirigente, che è una concezione rigida ed anacronistica della società, dobbiamo parlare di “gruppi”.

Il nervo è stato bene individuato nell'intervento di Stefano Zamagni, che ha messo in risalto l'esistenza di una posizione quasi dicotomica tra associazionismo e politica attiva, una sorta di manicheismo tra impegno sociale ed impegno politico, che ha contribuito ad indebolire la formazione dell'“offerta” in politica e il ruolo profetico del volontariato.

Un esempio fulgido di come impostare il rapporti tra i mondi del sociale e del politico fu il pensiero di Giorgio La Pira. Nel 1945 La Pira, come esponente di Azione Cattolica, attivista delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, presidente dell'Ente Comunale di Assistenza di Firenze (quelli che oggi chiameremmo ufficio di piano dei servizi sociali), esponente della FUCI e del Movimento dei laureati, scrisse un *pamphlet* per chiedere una svolta ai cattolici in politica, "La nostra Vocazione Sociale". **I cattolici erano sollecitati dal futuro sindaco di Firenze ad uscire dalla loro *comfort zone* dell'impegno intraecclesiale, dovevano tendere a dialogare con le diversità ideologiche che all'epoca abitavano il panorama dell'Italia antifascista, chiamata alla ricostruzione** in una tensione dinamica che doveva tenere dentro sia la vocazione dell'individuo che quella collettiva di un popolo: "qualsiasi conquista individuale è incompiuta se non è integrata e coronata da quella collettiva". Utilizzando lo stesso linguaggio in uso in politica nell'Italia post Covid, La Pira interveniva per parlare con schiettezza circa la necessità e l'urgenza che i laici si impegnassero direttamente in politica nella fase della "ricostruzione", nella forma di un vero e proprio appello, e lo fa attraverso la casa editrice di una associazione, l'AVE dell'Azione Cattolica (due anni prima aveva scritto insieme ad altri amici, tra cui Iginio Giordani, la "Lettera ai fratelli ricchi", per le edizioni liturgico missionarie). Nessuno all'epoca pensò che La Pira avesse "sconfinato". Le riflessioni di un attivista dell'AC centrate sull'urgenza di un impegno Politico diretto degli stessi associati non erano considerate affatto "pre politica" o espressione del " terzo settore", erano già esse stesse "politica".

Cosa è successo dopo? Con l'ascesa dei grandi partiti della seconda metà del '900 ed il proliferare degli enti privati di assistenza, tutelati dall'articolo 38 della costituzione e del movimento cooperativistico, dall'articolo 45, lo scenario è stato profondamente modificato. **Ai partiti è stata assegnato il compito esclusivo della selezione della classe dirigente ed alle associazioni il compito della formazione "prepolitica" e dell'assistenza.** Mentre alla cooperazione è stato affidato il compito di tenere viva una espressione della mutualità priva di un fine di lucro in svariati settori economici. Nella costruzione dello "scaffale" politico, i candidati al governo della cosa pubblica sono così arrivati unicamente dal mondo delle segreterie di partito a cui anche il movimento del volontariato e della cooperazione avevano lasciato questo compito.

Alla fine del secondo millennio, con la scomparsa delle grandi narrazioni ideologiche ed il sopravvento della società liquida e frammentata, le segreterie di partito sono divenute ben altra cosa rispetto agli anni 70. Inoltre,

dopo “Mani Pulite” e la scoperta della “Loggia P2”, ai partiti è stato collegato irrimediabilmente uno stigma circa la loro non trasparenza e la presenza costante di secondi e terzi fini, tanto che il parlamento stesso nel 2020, secondo l'Eurispes, ha la fiducia solo di un quarto degli italiani, mentre per lo stesso ente di ricerca il volontariato tocca punte di fiducia che arrivano al 70%.

Ed è in questo iato di fiducia la vera sfida e la vera missione della contiguità tra politica e terzo settore. Perché per molti attivisti dell'impegno sociale, culturale ed ambientale, **passare dall'essere parte di una proposta sociale ad essere parte di una proposta politica significa uscire da un cerchio magico di fiducia e consenso sociale ed entrare in un girone di sfiducia collettiva.**

Se un volontario o un cooperante prende impegni per una condizione di povertà della sua città riscuote consensi, se lo fa il politico riscuote diffidenza per le “solite promesse”. La stessa azione, anche compiuta dalla stessa persona, può avere letture diametralmente opposte se ad agire è il politico piuttosto che il volontario. **Più o meno inconsapevolmente tutto il mondo associativo ha voluto mantenere questa distanza tra i due mondi, per evitare che la discesa agli inferi del partitismo potesse travolgere anche l'associazionismo.** Il risultato è un vuoto che ha lasciato ancora più isolati i partiti e paradossalmente ancora più impenetrabili, questo isolamento ha favorito la non-trasformazione interiore, perché senza la vitalità movimentista ed associazionista un partito diventa la cristallizzazione dei poteri in campo. Dall'altra parte **l'Aventino del Terzo Settore, praticato dagli anni '90 in poi non ha aiutato nè la classe politica nè la società,** con il rischio di scivolare da essere terzo settore ad essere parte settore terziario dell'economia, quello dei servizi. Prendendo atto che passare dal terzo settore alla politica significa di per sé “compromettere” la propria reputazione sociale, chi è davvero senza secondi fini dovrebbe sentire l'onere ed il dovere di compromettersi, perché il secondo fine più bieco dell'impegno sociale potrebbe essere inconsapevolmente proprio quel mantenimento del “prestigio sociale” affibbiato magicamente a chi si impegna nell'universo “terzo”. **La comfort zone del Terzo settore potrebbe essere proprio nella facoltà di poter restare nella “prepolitica” a vita.** Se si vuol rompere gli indugi, dobbiamo però essere attenti ai luoghi. Il luogo della formazione del gruppo dirigente non può essere forzatamente e reiteratamente, alle condizioni attuali, una segreteria di partito, che non ha rinnovato il suo dinamismo interiore o che addirittura è scivolata nei partiti unipersonali dei capi azienda e dei leader carismatici (come accaduto da Berlusconi, fino a Salvini ed alla Meloni). **Il luogo per antonomasia della politica torna ad essere quello “primordiale”, la città, la vera culla della democrazia.**

È la città il primo vero approdo di una contiguità tra i mondi, perché in città la persona è una e molteplice, e la sua molteplicità è nella veste di una donna che è volontaria, ma anche madre, lavoratrice, persona valutata come corretta o disonesta, arrogante o umile, in ascolto o saccente, non dai meccanismi della propaganda ma da quelli atavici della conoscenza diretta. **Nella città il politico non è solo il candidato o la candidata sullo scaffale dell'offerta precostituita, ma anche la persona che si è lentamente costruita nelle relazioni di comunità.** Come nell'Atene di Pericle è la città il vero luogo di ricomposizione degli interessi dentro ai processi democratici, in cui si discute di vita reale, di difesa del paesaggio, di welfare, di transizione ecologica, di grandi temi sociali, ma anche di rapporti di vicinato, di acqua, di chiasso notturno, di impianti sportivi, di giovani, di anziani in carne ed ossa, di quotidianità.

Riprendendo la riflessione di Luigino Bruni lanciata al Festival dell'Economia Civile di Firenze, oggi la città è il luogo di sperimentazione del nuovo concetto capovolto di "glocalismo": pensare locale ed agire globale.

Per cambiare il mondo non dobbiamo pensare al mondo, ma dobbiamo immaginare come potrebbe cambiare la città che abbiamo di fronte. Perché cambi la politica, il terzo settore dovrebbe iniziare a riempire i vuoti lasciati in città dalla politica, che resta il luogo meno appetibile della carriera degli affari partitici eppure il più alto in termini di relazionalità e di attuazione dei nuovi paradigmi dello sviluppo che lo stesso terzo settore ha contribuito a far maturare nel pensiero politico del paese.

È in città che il Terzo settore deve abbandonare la sabbia mobile del prestigio sociale per costituirsi come "offerta" ed essere messo ai voti, dopo un processo intenso di dialogo e di partecipazione con la comunità abitata.



La coppia di tenniste belghe che aprono la strada alla comunità LGBT

George Bellshaw

Per Alison van Uytvanck e Greet Minnen, due tenniste belghe impegnate dall'anno scorso, il messaggio è chiaro: è normale. Semplicemente vecchio. Semplice. Amore.

Tre anni fa, gli scrittori dei titoli sono stati mandati in delirio quando hanno condiviso un bacio a Wimbledon : "Gioco, set, bacio". "Una coppia di tennisti belgi apre la strada alla comunità LGBT." "Un bacio contro l'omofobia."

Questo è stato un momento importante per la comunità LGBT+, in particolare all'interno dello sport. Un'occasione per un gruppo sottorappresentato e tradizionalmente emarginato di essere ascoltato – o meglio, visto (anche se non era la loro intenzione, ne parleremo più avanti).

Ma in realtà la normalità della società è – e dovrebbe già essere – il fine del gioco.

Dopotutto, questa è solo una coppia tipica.

"Greet è molto testardo", dice Van Uytvanck quando ai due viene chiesto di descrivere la loro relazione.

Minnen, il più giovane dei due, taglia le risate: 'Alison è quella che gestisce davvero tutto, si prende cura di tutto. Se vogliamo andare in vacanza lei prenota tutto, si assicurerà che siamo in un buon albergo e comprerà i biglietti. È davvero brava in questo.'

Si ferma un attimo prima di ridacchiare: 'Sta anche pagando le bollette. Sono davvero pessimo in queste cose, lei mi aiuta molto.'

"Salutare è più vivere nel momento", sorride Van Uytvanck, facendo una pausa di riflessione. 'Che è bello. È davvero bello ottenere queste cose equilibrate.'

Professionalmente, i due pianificano insieme i rispettivi programmi, condividono un allenatore - hanno promesso di scoprire con chi è "più facile" lavorare - e si alleano regolarmente in doppio.

Competere con il tuo partner può essere sicuramente faticoso? "No", dice Minnen. «A volte litighiamo, ma non è mai lungo.

«È lei che capisce tutto. Posso essere solo me stesso. Se manco, va bene. Non saremo mai arrabbiati. È bello giocare insieme. Penso che sia ancora più facile giocare con lei che con chiunque altro perché mi conosce meglio e come mi sento in campo. Sarà sempre di supporto.'

Molto peggio, dicono, è stata l'unica partita che hanno dovuto affrontare fino ad oggi al Karlsruhe Open in Germania.

"Quella è stata probabilmente la peggiore partita della mia vita", dice Minnen. 'Sentirsi in campo come se stessi interpretando la tua ragazza. Interpretare quasi la persona più importante...'

Van Uytvanck interrompe rapidamente: 'Quasi?!'

Minnen si corregge tra le risate: «**La** persona più importante del mondo. È stata dura, davvero dura. Ma siamo riusciti. È solo una partita di tennis. Chi vince te lo dimentichi 10 minuti dopo, quindi va bene. Ci sono cose peggiori al mondo».

Dopo aver iniziato una relazione romantica durante una settimana di prove IMG cinque anni e mezzo fa, ora sono pronti per intraprendere il prossimo passo della loro vita insieme.

Minnen ha proposto a Van Uytvanck. Ha mandato la sua fidanzata a portare a spasso il cane, ha preparato la loro casa, ha messo su la loro canzone preferita della rock band irlandese The Script e si è inginocchiata.

Si sposeranno in Belgio il prossimo luglio e, come molte altre coppie che sperano di sposarsi nel prossimo futuro, sperano che la pandemia di coronavirus si sia placata al punto da poter godere di una "festa più grande" di quanto sia possibile ora.

Senza dubbio ci sarà un interesse più ampio per il loro grande giorno. Il loro famoso bacio a Wimbledon, in cui Van Uytvanck ha cercato il suo partner dopo aver eliminato la campionessa in carica Garbine Muguruza al secondo turno, è diventato virale.

"Siamo rimasti davvero sorpresi", dice Minnen della reazione. 'Quando siamo tornati in hotel abbiamo visto che Twitter stava impazzendo. Avevamo così tante persone che ci seguivano e ritwittavano questo bacio e tutto il resto. Per noi è stata davvero una grande sorpresa. Non sapevamo nemmeno che ci fosse una foto.'

"Era proprio nel momento", aggiunge Van Uytvanck. 'Ho vinto la partita e volevo solo condividere quel momento con lei. Non ci pensi. È stato un po' grande dopo, ma in quel momento stavo solo facendo quello che volevo fare e dividerlo con lei, le persone più importanti della mia vita.'

A parte lo strano troll sui social media, la risposta è stata estremamente positiva. La coppia a quel punto, tuttavia, non era interessata alle opinioni del resto del mondo.

"Hai sempre paura di come reagiranno le persone a te più vicine", afferma Van Uytvanck. 'Penso che sia sempre dura. Suo padre aveva bisogno di un po' più di tempo per adattarsi. Va bene. Adesso sta bene.'

'Penso che al mondo non abbiamo mai avuto paura di uscire allo scoperto. La cosa più importante era che la nostra famiglia e i nostri amici erano a posto. Dopodiché, non ci abbiamo pensato, siamo semplicemente andati con il flusso e ci siamo tenuti per mano quando volevamo. Bello.'

Non hanno mai incontrato omofobia nemmeno negli spogliatoi. "Posso dire che i migliori giocatori che conosciamo sono sicuramente molto positivi", afferma Van Uytvanck. "Anche dagli altri non abbiamo avuto reazioni negative."

"Non penso che sia strano o qualcosa del genere", aggiunge Minnen. "Penso che sia il miglior supporto che puoi ottenere, che si comportano semplicemente in modo normale."

Data la normalità della situazione, è un po' strano che stiamo avendo questa conversazione? "Sì, ci fanno spesso queste domande", ride Minnen. 'Per noi, sono sempre le stesse risposte.'

'Non possiamo dire parolacce su nessun altro giocatore o WTA (Women's Tennis Association). Sono stati davvero di supporto. Ci trattano come se fossimo tutti gli altri. È così che dovrebbe essere.'

Abbastanza sicuro, molti dei loro co-protagonisti di alto profilo WTA erano desiderosi di alzarli come alleati.

"Sono stato incredibilmente abbracciato dalla comunità LGBTQ+", afferma l'asso americano Madison Keys nell'ambito della campagna Pride della WTA.

'Penso che la cosa più importante sia che amo la capacità di essere semplicemente te stesso ed essere fedele a te stesso e l'intera comunità deve essere così fedele a se stessa, anche di fronte alle persone che non sono d'accordo con quello che stanno dicendo. Il fatto che possano rimanere fedeli a se stessi durante tutte queste avversità è così stimolante.'

Ash Barty, il numero uno al mondo dall'Australia, aggiunge: "Penso di essere stato molto fortunato ad avere un fantastico gruppo di amici e familiari che sono stati in grado di condividere le loro esperienze con me e sono stato così aperto con loro. Voglio dire, essere in grado di connettersi con le persone è estremamente importante, indipendentemente dal percorso di vita da cui vieni.'

"Il mio parrucchiere quando faccio i servizi fotografici a Los Angeles, fa parte della comunità LGBTQ ed è una delle mie persone preferite al mondo", dice raggianti Naomi Osaka, la numero 2 del mondo dal Giappone. 'È sempre così brillante e felice, così sicuro di sé e lo amo davvero.'

'C'è solo uno tu. Come se fossi l'unico tu... Ho iniziato a dormire meglio la notte quando ero più me stesso e non cercavo di compiacere gli altri. Quindi, penso che sia il modo in cui l'ho presa. E se questo può aiutare qualcun altro, allora dovrebbero anche cercare di abbracciarsi un po'».

Il gioco femminile è sempre sembrato più ricettivo a quelli della comunità LGBT+. Alcune delle sue star più pionieristiche, come Martina Navratilova e Billie Jean King, sono apertamente gay.

Ma non ci sono giocatori gay attivi nel gioco maschile e ad oggi è uscito solo Brian Vahaly, l'ex numero 64 del mondo dagli Stati Uniti.

'Vedi la differenza. È chiaro', afferma Van Uytvanck. 'Penso che sia forse più difficile fare coming out come atleta maschio.'

'Ci dovrebbe essere un cambiamento. Abbiamo bisogno di qualcuno che lo sia – non credo che in migliaia di giocatori sia possibile che non ci sia una persona gay, secondo me. Devi essere coraggioso.'

'Abbiamo bisogno di un modello anche in campo maschile. Spero che possa venire forse prima, forse dopo. Chissà. Penso che qualcuno debba uscire allo scoperto. Se si sentono apprezzati, allora questo potrebbe cambiare l'intera visione della cosa.'

Van Uytvanck e Minnen sperano di essere la prova vivente che fare coming out in ambito sportivo non deve essere scoraggiante, ma piuttosto liberatorio.

"Devi sentirti felice", dice Minnen. «Questa è l'unica cosa che posso dire. Sii la persona che sei.

'Non vergognarti se sei gay o qualcosa del genere. Non sei malato, hai solo sentimenti per lo stesso sesso, il che va bene. Cerca solo di essere te stesso e dillo ai tuoi genitori. Ti ameranno ancora, non importa se sei gay o meno. È la mia opinione.'

In effetti, Van Uytvanck e Minnen sono ben posizionati per parlare per esperienza. Stanno vivendo la vita totalmente normale che dovrebbero condurre. E sono tutti più felici per questo.



L'Uefa gioca per l'ambiente "Europei a emissioni zero"

Uva: "Quanto prodotto sarà compensato in energia rinnovabile"

"Rispetto", è lo slogan dell'Uefa, e da qualche tempo viene declinato davvero a 360 gradi. Per "il calcio che è tornato" come recita lo spot per gli Europei, infatti, a Nyon hanno pensato davvero a tutto, fino ad arrivare a garantire - sul fronte dell'ambiente- un torneo ad emissioni zero.

Lo spiega all'Ansa Michele Uva, ora direttore football & social responsibility dell'Uefa, dopo esserne stato vice presidente. "Tutto quello che produrremo - annuncia compiaciuto - lo ripagheremo investendo in alcuni progetti di energia rinnovabile che compensano le emissioni prodotte durante la competizione"

"Abbiamo lavorato su cinque aree, appunto tutte legate dal termine 'respect', rispetto - prosegue Uva, che mercoledì sarà il rappresentante dell' Uefa all'Olimpico per Italia-Svizzera - La prima è quella dedicata ai diversamente abili, con l'abolizione delle barriere architettoniche, le vie preferenziali per le persone in carrozzina, fino alle macchine elettriche per le persone con ridotta mobilità.

Abbiamo previsto anche l'audiodescrizione per i non vedenti, un servizio che regaliamo alle 11 federazioni che ospitano gli Europei nella speranza che ne replichino l'esperienza anche in futuro".

"La seconda area è dedicata al rispetto per la salute - prosegue - c'è una no smoking policy

globale in tutti gli stadi, poi c'è una Healty food, con il controllo del cibo che sarà distribuito negli stadi policy. Inoltre, l'acqua potabile deve essere disponibile gratis per tutti e ci saranno i parcheggi per le biciclette nello stadio, rastrelliere dedicate per chi va in bicicletta".

Terzo punto di Euro 2020 è il rispetto per l'ambiente. "Abbiamo previsto - spiega ancora Uva - un programma di riciclo dei materiali. Dovunque ci sia materiale, dalle lattine alle bottiglie fino agli striscioni, c'è una strategia di riciclaggio. Poi c'è il combi ticket: ovvero col biglietto della partita puoi utilizzare tutti i mezzi pubblici per andare allo stadio, evitando così di prendere la macchina. Abbiamo calcolato tutte le emissioni che produrremo durante il torneo, abbiamo calcolato ad esempio quanto co2 ha prodotto la Turchia per spostarsi in Italia".

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Amicizia e divertimento nella manifestazione Uisp fra Grosseto, Follonica e Piombino

GROSSETO – Nuovo appuntamento per il tennis Uisp di Grosseto. Stavolta i giovanissimi amatori seguiti dai maestri maremmani sono scesi in campo a Piombino. Una quarantina di tennisti dei circoli di Grosseto, Follonica e Piombino, dai 10 ai 17 anni, si sono dati battaglia nei cinque campi messi a disposizione dall'Atp Piombino.

Nessun vincitore, solo amicizia e divertimento: la giornata è stata molto intensa con partite piacevoli, la sportività è stata la grande protagonista. La manifestazione si è articolata in incontri sia di singolo che di doppio: ragazzi accoppiati in base al livello di gioco e alla loro età, sempre sotto l'occhio vigile dei maestri, che hanno così avuto la possibilità di verificare i miglioramenti degli allievi e al tempo stesso dare loro validi consigli.

“Un grazie doveroso agli amici dell'Atp Piombino – afferma il coordinatore tennis Uisp, Claudio Gabbiani – ai maestri per la collaborazione, ai giovani partecipanti e ai genitori accompagnatori”.

il Resto del Carlino
REGGIO EMILIA

La 'caccia al rifiuto' produce un camioncino di rusco

Rubieresi scatenati domenica all'iniziativa. Cavallaro: "Il premio? Ciliegie a 'Km 0'"

Un camioncino di rifiuti recuperati dai volontari. E' positivo il bilancio dell'iniziativa 'Caccia al rifiuto' con tre percorsi cittadini predisposti a Rubiera per pulire l'ambiente. Il sindaco di Rubiera Emanuele Cavallaro ha espresso gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato all'evento organizzato anche dal Comune e Uisp. "Ringrazio – dice Cavallaro – ancora una volta il piccolo esercito di cacciatori di rifiuti che domenica mattina hanno aperto la caccia sul nostro territorio. Ottimi risultati: un camioncino di rusco intero riempito (foto) in poche ore dà l'idea di quanto proficua sia stata la battuta. Al termine, in piazza del Popolo, hanno ricevuto il compenso per il loro lavoro: ciliegie di stagione a chilometri zero". Il sindaco ha inoltre ringraziato "Uisp Reggio Emilia, tutte le associazioni coinvolte e le mani buone che hanno sanato il danno fatto da mani cattive".

mat. b.

#gonews.it[®]

A Firenze in scena 'Corri la vita bike'

Dopo il successo di CORRI LA VITA green per salutare la primavera, la Onlus fiorentina celebra l'inizio dell'estate con una giornata all'insegna della mobilità sostenibile, nel nome di Gino Bartali e della solidarietà, in collaborazione con Publiacqua e con il patrocinio del Comune di Firenze, Federazione Ciclistica Italiana, UISP Comitato Territoriale Firenze. Nell'anno in cui ricorrono gli 85 anni dalla prima vittoria di "Ginettaccio" al Giro d'Italia, grandi e piccini sono invitati a partecipare domenica 27 giugno al nuovo appuntamento con CORRI LA VITA bike: in sella alla propria bicicletta avranno modo di scoprire la città sulle due ruote attraverso i 90 km di piste ciclabili esistenti - inclusi i tragitti dell'area metropolitana, tracciando il percorso che preferiscono grazie alle mappe presenti su https://www.firenzeciclabile.it/firenze/piste_ciclabili/mappa.aspx. L'evento darà un ulteriore sostegno alla raccolta fondi per sostenere i progetti di CORRI LA VITA dedicati alle donne colpite da tumore al seno. "Ci auguriamo davvero che in tanti vogliano dare il loro contributo a questa giornata di solidarietà, la vogliamo immaginare anche come un segnale di ripartenza e di ottimismo - dichiara Bona Frescobaldi, Presidente di CORRI LA VITA -. Speriamo davvero che presto il Covid sia solo un terribile ricordo. Con una semplice pedalata sarà possibile innescare un processo di solidarietà e magari scoprire percorsi e opportunità inesplorate della nostra meravigliosa città".

"Una grande occasione di solidarietà a 85 anni dalla prima vittoria di Gino Bartali al Giro d'Italia - ha sottolineato l'assessore allo sport Cosimo Guccione - ma anche un momento per conoscere la città attraverso i 90 km di piste ciclabili. Corri la vita bike non è solo un evento sportivo, culturale e di solidarietà, ma è tutte queste cose insieme". Grazie al supporto di Publiacqua, infatti, i partecipanti all'iniziativa potranno avere - a fronte di una donazione minima di 10 euro da

fare sul sito www.corrilavita.it entro giovedì 24 giugno - una delle 1.000 esclusive borracce griffate CORRI LA VITA, da ritirare il giorno dell'evento dalle 9:00 alle 13:00 presentando la ricevuta del bonifico effettuato, ai fontanelli di Palazzo Vecchio, Giardini di via Villamagna (sede Publiacqua), Piazza delle Cure, Piazza Tasso, Piazza della Vittoria, Villa Vogel (sede Quartiere 4) e Parco di San Donato.

Per ogni borraccia distribuita Publiacqua si impegna inoltre a versare altri 10 euro all'Associazione, raddoppiando così la raccolta fondi. "Publiacqua ha da sempre a cuore le iniziative di solidarietà e di tutela dell'ambiente. Corri la Vita Bike coniuga al meglio questi due aspetti e quindi non possiamo non essere al fianco di questa meravigliosa manifestazione - afferma Lorenzo Perra, Presidente Publiacqua - Non possiamo che essere vicini alla lotta quotidiana che la onlus porta avanti da anni contro il tumore al seno e per la prevenzione e la cura di questa malattia. Non possiamo non far nostro il messaggio forte che questa manifestazione porta con sé a favore di una mobilità dolce e dell'uso dell'acqua del rubinetto, attraverso le nostre borracce ed i nostri Fontanelli di Alta Qualità. Quello con Corri la Vita Bike è un connubio di cui siamo orgogliosi".

Alla manifestazione hanno già aderito numerosi gruppi sportivi, tra i quali segnaliamo "Amatori Verrazzano", "Gran Fondo Firenze", "Federazione Ciclistica Italiana, Toscana" e personaggi come Giancarlo Brocci, ideatore di "Eroica".

Inoltre, grazie a RideMovi - che verserà alla Onlus il totale incassato da tutte le corse effettuate a Firenze domenica 27 giugno - i partecipanti troveranno una bicicletta presso ogni gazebo e sarà spiegato loro come scaricare l'app ed utilizzare il servizio. Testimonial di eccezione l'attore Ubaldo Pantani che ha interpretato al cinema e in teatro Gino Bartali in "Il campione e l'eroe", facendo conoscere come l'atleta mise a repentaglio la sua vita per salvare tante vite umane durante la Seconda Guerra Mondiale. A questo riguardo l'artista Jean Blanchaert ha acconsentito alla riproduzione del suo ritratto realizzato per il libro "100 Giusti del Mondo" edito da Rizzoli. Si ringrazia LILT Firenze e Firenze Marathon ed i tanti volontari che saranno presenti il giorno della manifestazione per assicurare che l'iniziativa si svolga nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti al momento.

I partecipanti sono chiamati a postare sui propri profili Social le immagini della giornata utilizzando l'hashtag #corrilavitabike, #corrilavita e #usedueruote.

CORRI LA VITA (www.corrilavita.it) è un progetto nato nel 2003 per aiutare le donne colpite dal tumore al seno, che finanzia iniziative riguardo la prevenzione, la diagnosi precoce, la cura di questa malattia, il sostegno psicologico della paziente e che ha il suo momento più significativo in una grande manifestazione che si svolge ogni anno a Firenze, l'ultima domenica di settembre. Simbolo di questo evento sono le magliette firmate da Salvatore Ferragamo che ogni anno colorano le vie della città. In questi anni CORRI LA VITA - riunendo 392.000 partecipanti - ha raccolto e donato oltre 6.600.000 euro e consentito un'assistenza di qualità ad oltre 500.000 donne colpite dal tumore al seno.

Fonte: Comune di Firenze - Ufficio stampa

Copyright © gonews.it

il Resto del Carlino
CESENA

‘Seven Kids’ ha compiuto un anno

Nonostante la pandemia ha tenuto impegnato spesso 40 giovanissimi alla pista di atletica a Savignano

Un anno in questo periodo tre amici della Podistica Seven si incontravano con il sogno di far fare atletica per bambini a Savignano: nasceva la 'Seven

Kids'. Il bilancio viene effettuato da Mario Ricci presidente della Podistica Seven: "È passato un anno, l'attività finisce a giugno. Nonostante il periodo ancora travagliato dalla pandemia, siamo riusciti non solo a portare un po' di atletica a Savignano ma anche a riportare un po' di normalità a tanti bambini, più di 40 in alcuni periodi, dai 5 ai 12 anni. La nostra casa è stata la pista d'atletica dello stadio (foto) della Savignanese Calcio e per tutto l'inverno siamo riusciti a far giocare e allenare i bambini due volte alla settimana. Lo staff si è allargato e da tre persone si è passati a sette ruoli diversi. Nei nostri allenamenti non sono mai mancati momenti di divertimento. Purtroppo il calendario podistico anche quest'anno è stato sospeso, ma non abbiamo trascurato nemmeno il lato agonistico dello sport partecipando a gare virtuali della Uisp Emilia-Romagna ottenendo buoni risultati".

e.p.



EVENTO - Grande festa per la finale del Mundianapoli 2021 promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara in collaborazione con l'Arci Uisp Scampia

Grande festa per la finale del Mundianapoli 2021, il torneo di calcio giovanile promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara in collaborazione con la scuola calcio Arci Uisp Scampia.

La finalissima ha incoronato la SSC Napoli come vincitrice del Mundianapoli 2021, il torneo di calcio giovanile tra squadre dei vari quartieri di Napoli promosso dalla Fondazione Cannavaro Ferrara con l'Arci Uisp Scampia, finalizzato a promuovere lo sport come risorsa educativa, formativa, di integrazione e riscatto sociale (SSC Napoli – B. Posillipo 6-2).

La classifica di questa manifestazione – svoltasi dal 3 al 12 giugno - cita nell'ordine SSC Napoli, B. Posillipo, Campanile P.C. e Arci UISP Campania ma alla fine hanno vinto i veri valori dello sport e l'entusiasmo dei 100 ragazzi che dopo tanti mesi resi difficili per la pandemia, hanno potuto finalmente divertirsi confrontandosi con sportività su un campo di calcio.

Tanto affiatamento sul terreno di gioco tra i giovani calciatori in erba, classe esordienti, con il calcio d'inizio del match finale battuto dal direttore della Fondazione, Vincenzo Ferrara e dalla giornalista Valeria Grasso; grande incoraggiamento dagli spalti, presente tra gli altri anche Gianni Lanciato (protagonista di recente di un gesto benefico a favore della fondazione) e festa finale con coppe e medaglie per tutti gli atleti in un'atmosfera conviviale grazie all'impeccabile organizzazione dei padroni di casa dell'Arci Scampia, Antonio Piccolo e Antonio Mirabella.

Le iniziative dei prossimi giorni a Castelnovo Monti

Proseguono nel territorio di Castelnovo le iniziative che animano il territorio, in questo periodo già meta di tantissimi turisti e visitatori. Attività tra sport, cultura, benessere, scoperta del territorio e delle sue tradizioni.

Come ogni mercoledì nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre tornano il 16 giugno i Mercoledì del Sassolungo a cura del CAI – sezione Castelnovo Monti, con arrampicata e cena al sacco: il ritrovo è alle 16 lungo via Bismantova, in corrispondenza con la strada che sale verso l'acquedotto (Iscrizioni e assicurazione obbligatoria per i non soci).

Informazioni: www.caibismantova.it).

Mercoledì 16 giugno e giovedì 17 giugno è in programma il saggio a cura della scuola di Teatro "Spazio Effebi 19", a Felina nei locali del centro sociale: in entrambe le serate sarà possibile cenare alle ore 19.30, mentre lo spettacolo sarà alle ore 21.15 spettacolo. La prenotazione è obbligatoria (Info e prenotazioni tel. 347 3127944, effebiti@gmail.com).

Venerdì 18 giugno tornano i Gruppi di Cammino, le passeggiate con accompagnatori esperti in scienze motorie, a partecipazione libera e gratuita, alla scoperta del benessere, dell'ambiente e del paesaggio. L'iniziativa è promossa dal Comune di Castelnovo Monti – Assessorati all'Ambiente e allo Sport, in collaborazione con Ausl – Distretto di Castelnovo Monti, Uisp – sport per tutti, l'Area Mab Unesco dell'Appennino, il progetto di comunità Montagne di salute e il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Il ritrovo sarà sempre in Piazzale Vittime di Roncroffio (sotto la Pieve di Castelnovo) alle ore 18.30. Per partecipare è obbligatorio seguire le misure igienico – sanitarie per la prevenzione del rischio da contagio. Per informazioni: Uisp Tel. 0522 267211 e Comune di Castelnovo ne' Monti, Ufficio Promozione del Territorio Tel. 0522 610208 – 610274.

Sempre venerdì 18 giugno, si terrà invece al Teatro Bismantova il primo appuntamento con le letture dantesche che rappresentano una anticipazione del Nonfestival L'Uomo che Cammina 2021: per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante Francesca Bianchi leggerà il canto XVII del Paradiso, con accompagnamento musicale di Patrizia Filippi al flauto, commento e introduzione di Thomas Predieri (In collaborazione con l'Istituto "Peri-Merulo"). L'appuntamento è per le ore 21 al Teatro Bismantova: ingresso gratuito su prenotazione (www.codazero.it, Teatro Bismantova tel. 0522 611876).

Domenica 20 giugno dalle 8 alle 19 appuntamento con Felina Shopping, la qualità al mercato che fa rivivere la tradizione, con la partecipazione dei produttori della Comunità Slow Food dell'Appennino Reggiano.

Sempre domenica, 20 giugno, al Centro Coni di Atletica Leggera dalle ore 10 si svolgerà il Campionato Regionale Giovanile a prove multiple, per le Categorie Cadetti e Ragazzi (Informazioni: Atletica Castelnovo Monti, Cell. 338 5270881, mail atleticanemonti@libero.it).

Ancora domenica, al Teatro Bismantova alle ore 20 sarà proiettato l'ultimo film di Woody Allen, Rifkin's festival (evento a pagamento su prenotazione: www.codazero.it. Info: Teatro Bismantova tel. 0522 611876).

Tutto partì al Balon Mundial: Messias può tornare a Torino

Il brasiliano ha giocato in città. Intanto tra i pali spunta Mirante

C'è il Toro, ma anche l'Atalanta sta iniziando a fare sul serio: **Junior Messias** rischia di scatenare un'asta estiva. E il brasiliano, che si sta godendo le vacanze, attende di conoscere il suo futuro. Una cosa è certa: lascerà il Crotone, ormai **la serie B gli sta fin troppo stretta**. E lo ha dimostrato al suo primo anno di serie A, con 36 presenze all'attivo e nove reti segnate, oltre a quattro assist confezionati. Numeri che gli hanno permesso di attirare su di sé le attenzioni di tanti club, con Fiorentina, Genoa e Lazio in pressing sul classe 1991. Poi c'è anche il Toro, una squadra che non può lasciare indifferente lo stesso Messias: proprio la città della Mole lo accoglie dieci anni fa, quando decide di raggiungere il fratello in Italia. Di giorno fattorino per una ditta di elettrodomestici, un paio di sere alla settimana gli allenamenti con lo **Sport Warique**, squadra dilettantistica di Uisp nella quale si vede che ha un talento fuori dal normale. Stupisce tutti al **Balon Mondial**, Onlus che punta a combattere le discriminazioni e che organizza tornei nei quali Messias viene eletto miglior giocatore nel 2010 e capocannoniere nel 2015, e così viene notato da Ezio Rossi, bandiera granata che lo porta con sé al Casale in Eccellenza. Poi la chiamata della Pro Vercelli, con la soddisfazione che dura poco perché non viene tesserato per problemi burocratici, e Messias passa da Chieri e dal Gozzano, continuando la sua scalata in serie D, in serie C e in serie B. Il Crotone lo acquista nel 2019 per 400mila euro, il brasiliano centra subito la promozione segnando sei reti e con i calabresi vive anche il primo anno in A, così la storia diventa recentissima. Ora lo punta il Toro, mentre Messias già chiede i segreti granata al suo mentore Rossi. Dalla Calabria chiedono 10 milioni, il presidente Cairo si è fermato a poco più di sette... Intanto, nel casting dei portieri, è entrato anche Mirante, che si sta svincolando dalla Roma.

RavennaWebTV

Parte da Bizzuno il nuovo progetto per la valorizzazione del Canale dei Mulini

Da Gallamini

Ha preso il via a inizio giugno nella frazione lughese di Bizzuno il progetto "Canale dei Mulini Slow", un'iniziativa che mira a valorizzare il territorio attraversato dal Canale dei Mulini, un percorso lungo ben 47 km che attraversa diversi comuni e tanti luoghi di natura e cultura che fanno parte anche della storia della Bassa Romagna.

Il progetto è stato presentato lunedì 14 giugno in conferenza stampa dalla presidente della Consulta di Bizzuno Simonetta Zalambani, dalla capo area territoriale di Lugo di LaBcc ravennate forlivese e imolese Fabiana Turchi, dalla responsabile Sviluppo e Welfare di LaBcc ravennate forlivese e imolese Livia Bertocchi, dal presidente dell'associazione Bizzuno Insieme Aps Vincenzo Verlicchi, da Thomas Randi di Slow Bike Tourism – Rete di Imprese, da Roberto Babini di Ciclo Guide Lugo A.S.D. e da Oscar Pirazzini di GirodellaRomagna.net. Alla conferenza stampa sono inoltre intervenute la sindaca referente per l'Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Paola

Pula e l'assessora all'Ambiente del Comune di Lugo Maria Pia Galletti, che hanno espresso apprezzamento per questa importante iniziativa di partecipazione attiva.

Il progetto, in particolare, prevede di coinvolgere, con **una campagna di crowdfunding**, chi ha la passione della scoperta e delle escursioni a cielo aperto sulle due ruote o a piedi, in modo da rendere il Canale dei Mulini un itinerario individuabile e accessibile in modo chiaro da tutti, quasi come fosse un punto di approdo per il turista che ama la natura e l'esperienza. Il percorso sul Canale dei Mulini si snoda infatti tra aperte campagne, campi di grano, luoghi di natura e cultura che possono diventare un'opportunità turistica e di richiamo nel territorio. Allo stesso modo aziende agricole, agriturismi, hotel, ristoranti e fattorie didattiche possono rivelarsi interessate a partecipare al progetto, poiché il percorso diventerebbe di grande richiamo.

"Questo progetto – ha commentato **Maria Pia Galletti** – è un importante esempio di sinergia tra cittadini e tra interesse pubblico e privato perché consente di riscoprire e valorizzare tutto il territorio attraversato dal Canale dei Mulini, un territorio molto vasto che comprende, con i suoi 47 km, un'area davvero vasta. È davvero molto bello vedere cittadini, associazioni e diverse realtà locali impegnarsi per un progetto così ambizioso e concreto".

"L'idea nasce a Bizzuno in pieno lockdown – dichiara **Simonetta Zalambani**, presidente della Consulta di Bizzuno -. Da sempre il nostro obiettivo è poter migliorare la qualità della vita e ci siamo resi conto che la relazione tra i parchi cittadini, i terreni agricoli e il corso d'acqua del Canale dei Mulini, che bagna anche Bizzuno, erano condizioni ambientali importanti a sostegno del benessere, nonostante il periodo. Vogliamo far conoscere l'intero percorso come attrattore turistico per tutti coloro che amano vivere all'aria aperta, conoscendo meglio il nostro bellissimo territorio a passo lento, a piedi o in bicicletta, integrando anche la forte ospitalità e i sapori tipici dell'enogastronomia locale, oltre alla sua storia e alla fauna selvatica che ospita".

L'obiettivo del progetto è raccogliere 3.500 euro per individuare il percorso, segnalarlo, mapparlo e renderlo accessibile in modo chiaro, realizzando supporti cartacei, video, GPS e sito per chi ama il turismo slow. Chi desidera partecipare può effettuare una donazione sulla piattaforma online www.ideaginger.it. Per chi partecipa alla raccolta fondi sono previste alcune "ricompense" come proposte di escursioni e manuali. Tutte le informazioni utili sono indicate al link <https://www.ideaginger.it/progetti/canale-dei-mulini-slow.html>. Lo scopo è realizzare un percorso di salute, ambiente e sport che mira a longevità, integrazione e sostegno del territorio.

L'asse principale del percorso collega Riolo Terme (Tebano) fino alla sponda del Reno in prossimità di Alfonsine con possibilità di sviluppi verso l'Imolese, il Faentino e fino al mare nel suo tratto conclusivo, integrandolo con l'asse del Reno fino ai lidi ravennati. Concepito nel '400, il canale alimentava le macine del mugnaio, in un territorio dove non esisteva ancora quella urbanizzazione che conosciamo oggi.

Grazie ad un corso di formazione sulla raccolta fondi promosso e offerto da La Bcc ravennate, forlivese e imolese e tenuto da Ginger, anche le associazioni del Terzo Settore della zona hanno avuto l'occasione di comprendere come ideare e strutturare un crowdfunding per raccogliere fondi indispensabili per realizzare i loro progetti.

“LA Bcc sostiene il Terzo Settore, da sempre e soprattutto in questo periodo, dove sono ancora più necessari fondi per via delle problematiche create dalla pandemia – così commenta Emanuela Bacchilega, Amministratore e presidente del Comitato Locale di Lugo de La Bcc -. Le conseguenti restrizioni hanno reso impossibile e difficoltoso realizzare le tradizionali forme di raccolta fondi, di cui le nostre Associazioni hanno vitale bisogno per realizzare i loro progetti, così importanti per il nostro territorio. Idee come queste, di valorizzazione e riscoperta dell’ambiente, vedono La Bcc in primo piano nel sostegno, anche economico, delle iniziative volte a creare (e a ricreare) aggregazione, comunanza ed entusiasmo fondamentali per far ripartire le attività per la cittadinanza e per i nostri giovani”.

Il progetto “Canale dei Mulini Slow” è promosso dalla Consulta di Bizzuno ed è stato realizzato dalle associazioni del territorio romagnolo: Bizzuno Insieme, Ciclo Guide Lugo, Giro della Romagna.net, Slow Bike Tourism, sostenuto da Amici del Mulino Scodellino, Romagna Air Finders, Uisp Regionale e del Territorio.



Fiumicino: in decine alla 'Traghetтата' sul Tevere

Con una rievocazione moderna della "Scafa" che il secolo scorso traghettava persone sul fiume, l'evento, organizzato dall'associazione Discesa Internazionale del Tevere, ha avuto lo scopo di aumentare la consapevolezza dell'importanza del turismo fluviale sostenibile.

Decine di partecipanti questa mattina a Fiumicino per la terza "Festa della Scafa", l'iniziativa all'interno della Riserva Statale del Litorale Romano per traghettare sul Tevere, tra le sponde di Fiumicino ed Ostia antica, su grandi gommoni a pagaia, camminatori e ciclisti. In un'area che già recentemente, grazie allo sviluppo di due percorsi ciclopedonali sulle sponde, ha visto aumentare notevolmente la presenza di camminatori e ciclisti.

La possibilità di attraversare il fiume, in attesa di un auspicato ponte pedonale che possa favorire le attività ciclopedonali nella Riserva, è stata utilizzata da dai presenti all'altezza di Capo due Rami. All'evento hanno anche partecipato numerose famiglie del progetto "Custodi del fiume" all' interno del progetto per i Contratti di Fiume delle bimbe e dei bimbi della Regione Lazio.

All'evento hanno collaborato Uisp Acquaviva ed Assonautica ed ha visto il supporto della Polizia di Stato reparto nautico di Fiumicino ed il patrocinio del Comune di Fiumicino. L'associazione nell'ambito delle sue attività promozionali organizzerà tra il 5 e l'11 luglio una settimana lungo il fiume Tevere tra l'Umbria e la Sabina nel Lazio.

da **Danilo Bazzucchi**